

*I soldi dei piemontesi*

## “Il mattone unico rifugio per i risparmi”

di **Massimiliano Sciuolo**

Il Piemonte si scopre fanalino di coda anche nei risparmi. Lo svela l'indagine condotta da Intesa Sanpaolo e [Centro Einaudi](#) che ha preso in considerazione anche le scelte finanziarie. Si risparmia di meno e chi riesce a mettere soldi da parte li investe nel mattone.

● a pagina 5

**L'INDAGINE SULLA REGIONE**

# Risparmi in calo Chi può investire solo nel mattone

di **Massimiliano Sciuolo**

Il Piemonte ancora dietro la lavagna, dove l'avevano relegato i numeri di Banca d'Italia che ne avevano messo in luce i ritardi rispetto alla capacità di ripresa economica del Nord Ovest. Ora arriva l'in-

dagine sul risparmio e le scelte finanziarie di Intesa Sanpaolo e [Centro Einaudi](#), che fissa al 45,5% la quota di piemontesi che nel 2018 sono riusciti a mettere da parte almeno una piccola parte del

proprio reddito. Quasi uno su due, ma in calo rispetto al 50,8% del 2017 e peggio sia di quanto siano riusciti a fare le regioni del Nord Ovest (48,6%), sia il resto d'Italia, che con un 54,2% sfiora la doppia

cifra di distanza.

Sull'altro piatto della bilancia, però, c'è la quota di reddito che, in Piemonte, si è riusciti a non spendere: si sale dal 12,3% al 14,6%. E in questo caso la performance è migliore sia del Nord-Ovest (13,1%), sia della media nazionale (12,6%). Un "gruzzolo" che, rispetto al passato, trova anche una sua "giustificazione" più precisa. Se lo scorso anno erano poco più della metà coloro che avevano in mente cosa farne, questa fetta nel 2018 è aumentata fino al 64,2%.

A guidare le scelte dei piemontesi, innanzitutto la prudenza: il 46,3% ha risparmiato per precauzione, a fronte di eventuali imprevisti futuri. Tra i pensieri delle persone ci sono poi i figli (18,8%) e il loro sostentamento. E poi non cede il fascino del mattone: il 16,9% ha messo da parte i soldi per la casa, sia per comprarla che per fare lavori di ristrutturazione. Infine, il 15,8% dei piemontesi ha risparmiato in vista dell'età anziana.

Se meno gente è riuscita a risparmiare, tuttavia, si registrano anche segnali positivi su altri fronti. A cominciare da quel 95,1% che dichiara di ritenersi indipendente dal punto di vista finanziario: un

traguardo che è stato raggiunto, in media, a 21 anni. Dunque in anticipo rispetto al Nord-Ovest (dove hanno impiegato in media un anno in più) e al resto d'Italia (23 anni). Ma soprattutto spicca il dato che vede nel 67% delle persone la porzione di piemontesi che ritiene di avere un reddito adeguato alle proprie esigenze. Un numero composto da una maggioranza fatta da chi lo ritiene "sufficiente" (il 53,6%) e da chi lo giudica addirittura "più che sufficiente" (il 13,4%). Sono loro il termometro forse più efficace di un clima in miglioramento rispetto al passato, visto che solo 12 mesi fa la quota di chi lo considerava appena sufficiente era del 58,7% e coloro che erano più soddisfatti stavano sotto il 9% (8,7 per l'esattezza). Il Piemonte resta comunque lontano dal dato medio italiano, che in questo caso è del 73,7% per quanto riguarda le persone che ritengono il proprio reddito adeguato.

E un certo ottimismo coinvolge anche coloro che si immaginano coi capelli bianchi. Lo scorso anno era pari al 46,3% la quota di chi guardava con soddisfazione la propria condizione economica all'età

della pensione. Nel 2018 la porzione di chi pensa a un introito almeno sufficiente è salita al 47,3%. Anche in questo caso, però, il gap con il Nord-Ovest e il resto del Paese resiste (rispettivamente 52,5 e 53,4% di soddisfatti). Parallelamente, calano i pessimisti: dal 13,1% al 9,1%. In Piemonte, chi ha sottoscritto un fondo pensione – o strumenti simili – è pari al 16,2%, diversi punti percentuali in più rispetto all'anno precedente e al resto d'Italia.

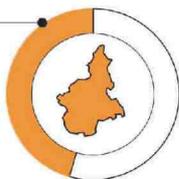
Il risparmio è però ancorato, così come in tutto il Paese, al conto corrente (dunque alla liquidità) oppure al mattone. È infatti almeno un piemontese su due a non voler correre rischi (50,9%) e quasi nove famiglie su dieci sono invece proprietarie di un immobile. «La propensione a investire sulla casa, per i piemontesi, resta ancora più marcata rispetto al resto degli italiani – ha commentato Gian Maria Gros Pietro, presidente di Intesa San Paolo –. Ma in questa regione l'accumulo di ricchezza ha radici più antiche rispetto alle altre regioni, grazie alla tradizione industriale. Per questo penso che sia particolarmente importante fare educazione finanziaria».

## I piemontesi e il risparmio

### La quota dei risparmiatori

**45,5%**

Piemonte



**48,6%**

Nord  
Ovest



**51,7%**

Italia



Fonte: Indagine sul risparmio – Intesa Sanpaolo, Centro **EINAUDI**

### Cosa spinge a risparmiare

Precauzione  
e prudenza



**46,3%**

I figli



**18,8%**

La casa  
(acquisto o lavori)



**16,9%**

L'età anziana



**15,8%**



### Quanto riescono a risparmiare (sul totale del reddito)

**12,3%**



2017

**14,6%**



2018

### La visione del futuro

Ritengono  
di avere  
un reddito  
adeguato

**67%**

Sono ottimisti  
in vista del  
reddito per l'età  
pensionabile

**47,3%**

Hanno sottoscritto  
un fondo pensione

**16,2%**